Rassegna Stampa

17-10-2022

IL COMUNE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/10/2022	26	Rifiuti, il grande rebus della raccolta = Troppi rifiuti abbandonati, rabbia e proteste *Francesco Moroni*	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/10/2022	27	Il rimedio è lo spazzino di quartiere Ma costerà due milioni di euro all`anno *Giorgia De.cupertinis*	4

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

Rifiuti, il grande rebus della raccolta

Spazzatura in strada in Bolognina e in altre zone: boom di multe. Lo spazzino di quartiere costerà due milioni all'anno **De Cupertinis** e **F. Moroni** alle pag. **2** e **3**

Troppi rifiuti abbandonati, rabbia e proteste

Alcune criticità in Bolognina e in altre zone della città. Hera: «Un centinaio di multe la settimana. Il servizio di pulizia sarà aumentato»

di **Francesco Moroni**

In via Beroaldo poltrone dimenticate che stazionano in strada per giorni. In via Serlio sedie rotte, lunghi tubi di plastica e tanti sacchetti che hanno sconfinato anche sotto il portico. E ancora cumuli di spazzatura abbandonata in via Niccolò Dall'Arca. Questo in via Beroaldo, zona San Donato, ma non fanno eccezione via del Pratello e altre strade all'interno delle mura. La situazione rifiuti in Bolognina, e più in generale in tutta la città, presenta alcune criticità: lo testimoniano anche le mail arrivate nei giorni scorsi in redazione da cittadini infuriati perché l'immondizia ha occupato i marciapiedi, perché i cassonetti dell'indifferenziato con Carta Smeraldo non funzionano, perché gli spazzini di quartiere hanno messo solo una piccola 'pezza', perché arrivano le multe, magari ad anziani o invalidi, che trovando il bidone fuori uso lasciano il sacchetto ai suoi piedi.

La 'scheda verde' che consente di sbloccare la calotta ha fatto il proprio arrivo al Navile ormai dalla primavera scorsa, eppure non sembra essere apprezzata da tutti e qualcuno o non la utilizza o finisce per conferire rifiuti troppo ingombranti che bloccano tutto il sistema.

Segnalando i guasti a Hera, va detto che la multiutility interviene subito per riparare il danno, ma spesso non basta. L'ultima zona dove è entrata in funzione la carta è il Borgo Panigale-Reno, ma qui molti bolognesi assicurano di non averla ancora vista.

La colpa è sicuramente dei comportamenti incivili e menefreghisti, in primis, ma per l'opposizione in Consiglio comunale bisogna rivedere il sistema. L'affondo arriva da Fratelli d'Italia, attraverso le parole del consigliere comunale Stefano Cavedagna: «Montagne di 'rusco' fuori dai cassonetti, materassi in mezzo alle strade, persino poltrone. Si avvistano topi tra la spazzatura. In tutto questo la Giunta Lepore è assente – sferza il politico –. L'introduzione della Carta Smeraldo ha peggiorato il problema rifiuti, che in alcune zone era già critico: i cassonetti elettronici spesso non funzionano, le calotte sono troppo piccole. Bisogna rivedere totalmente il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti».

La replica di Hera non è tardata ad arrivare: «In Bolognina il fenomeno è sempre stato presente, anche prima della riorganizzazione dei servizi, e con un tasso superiore al resto della città. Hera e Comune, in ogni modo, sono al lavoro per limitare per quanto possibile queste situazioni, che denotano scarso senso civico e mancanza di rispetto per le altre persone e la città nella quale si vive. Siamo al corrente delle aree critiche e su queste si è concentrata l'attività degli accertatori ambientali, che in media compilano circa un centinaio di verbali a settimana. Inoltre, dal 24 ottobre, in questi siti sarà raddoppiato su richiesta del Comune il servizio di pulizia, che passerà da una a due volte al giorno».

L'impegno c'è, ma serve sicuramente una collaborazione tra istituzioni e cittadini. Mentre, intanto, il 'rusco' continua a popolare le strade.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVEDAGNA (FD'I)

«Il sistema non funziona, bisogna rivederlo in modo radicale»

INCIVILTÀ E PROBLEMI

Sedie e poltrone lasciate in strada Ma spesso i cassonetti sono fuori uso

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001

Via Antonio Di Vincenzo. Dall'alto via Beroaldo, una zona della Bolognina e, sotto, il cosigliere FdI Stefano Cavedagna

Peso:25-1%,26-66%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

Il rimedio è lo spazzino di quartiere Ma costerà due milioni di euro all'anno

I verbali ai furbetti dei rifiuti sono in aumento: nel 2020 erano 369, mentre nel 2021 sono saliti a 567

di **Giorgia De Cupertinis**

Tante criticità nel sistema di gestione dei rifiuti. Dove il mancato rispetto delle modalità di conferimento o l'abbandono sul suolo pubblico si fanno, anno dopo anno, sempre più significativi. Proprio per questo è arrivato lo spazzino di quartiere, con l'obiettivo di garantire un maggiore presidio delle isole ecologiche di base e delle strade, dei portici e dei marciapiedi già soggetti ad interventi di pulizia. Un rimedio che però presenta costi tutt'altro che trascurabili: come emerge dalla risposta del Comune a un'interrogazione della consigliera Samuela Quercioli (Bologna ci Piace), il costo del servizio per l'anno 2022 è quantificato in 723.000 euro. Quando sarà regime su tutta la città, ossia a partire dal 2023, il costo ammonterà invece a 2.189.000 euro.

Nel frattempo, i verbali elevati per inottemperanza delle modalità di raccolta continuano a crescere, a partire dall'esposizione di rifiuti non ingombranti in orario non consentito, dove sono state segnalate 369 violazioni nel 2020, cresciute fino a 567 nel 2021.

Sono invece 294, sempre nel 2021, i conferimenti nei contenitori predisposti dal gestore, ovvero nei luoghi previsti per la raccolta domiciliare, di rifiuti speciali non assimilati, di rifiuti impropri o di rifiuti urbani appartenenti a una frazione merceologica diversa da quella cui è destinato il contenitore.

Ad aumentare rispetto agli anni precedenti è inoltre la collocazione di rifiuti a fianco, al di sopra o comunque all'esterno dei contenitori predisposti, che soltanto l'anno scorso ammontavano a 2.841.

Sul territorio cresce poi l'utilizzo di cestini portarifiuti per il conferimento di rifiuti urbani domestici (tre nel 2020 e 13 nel 2021), così come l'abbandono di rifiuti urbani pericolosi su suolo pubblico o a uso pubblico (7 nel 2021) e il conferimento di rifiuti urbani e assimilati in territorio di un Comune diverso da quello di produzione del medesimo oppure diverso da quello in cui si trova l'utenza di riferimento del rifiuto: 130 soltanto l'anno scorso.

«Lo spazzino di quartiere è sì importante – dice Quercioli –, ma si presenta come una 'pezza' non sufficiente a risolvere il problema che compromette il decoro della città».

Quanto alla collocazione dei rifiuti fuori posto, è «un triste risultato di cui, in parte, è responsabile anche la gestione del sistema basato sulla Carta Smeraldo – continua Quercioli –. Due tessere non sempre bastano a un'intera famiglia e il rischio di perderne una è più facile di ciò che si pensi. In più, si aggiunge il tema riguardo alla mancata funzionalità dell'applicazione 'Il rifiutologo' sui sistemi operativi Ios, che dopo mesi non era ancora compatibile per chi avesse un diverso smartphone».

Da un'ulteriore risposta del Comune a una seconda interrogazione della consigliera di 'Bologna ci Piace', infatti, a fine agosto si leggeva come fossero ancora in corso «le analisi per soluzioni tecniche volte alla risoluzione del problema, legate alle autorizzazioni di accesso ai codici richieste ad Apple» e sulle quali non era ancora stato ricevuto riscontro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'app 'Il Rifiutologo' ha ancora problemi Due tessere della Carta Smeraldo spesso non bastano

IL TREND DEGLI INDISCIPLINATI

È in peggioramento sia per l'abbandono di spazzatura che per le modalità errate di conferimento

QUERCIOLI (BOLOGNA CI PIACE)

«Il nuovo servizio di pulizia è di certo importante, però è una 'pezza' insufficiente»

Peso:75%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Lo spazzino di quartiere: il nuovo servizio è partito da pochi mesi. Sotto, l'inaugurazione a giugno. In alto, Samuela Quercioli

Peso:75%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.